

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno 09 Dicembre, alle ore 13:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.241 - I.P. 4079/2020 - Tit./Fasc./Anno 15.1.9.0.0.0/11/2020

AREA SVILUPPO SOCIALE

U.O. SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO (Area sviluppo sociale)

Approvazione Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitano

Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Sociale

Oggetto: Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitan.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. approva l'Accordo, attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli Comuni, per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitan, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. dà atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvede il Sindaco metropolitano o suo delegato, il quale potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito dello stesso;
3. dà atto che il conto corrente del Fondo viene gestito nell'ambito del bilancio della Città metropolitana e che agli oneri conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con successivi atti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica sia delle norme regolamentari della Città metropolitana.

Motivazioni

La Legge 56/2014 assegna¹ alle Città metropolitane funzioni in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale ed economico ed indirizza tali enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede², coerentemente al dettato legislativo, che in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana³, individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione, e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche, avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari.

La Città metropolitana, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, ha

¹ Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

² Si veda art. 20

³ In base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto.

sottoscritto nell'anno 2015, e poi rinnovato nell'anno 2016, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, una convenzione che prevede forme di cooperazione e collaborazione per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Tale convenzione ha, fra gli ambiti di collaborazione, il coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi e rimanda a successivi accordi attuativi la concreta definizione delle forme di collaborazione nelle diverse aree di intervento.

Inoltre, con l'Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, sottoscritta in data 13.1.2016, ai sensi della LR 13/2015⁴, sono stati individuati i compiti e le funzioni prioritarie della Città metropolitana, in cui rientrano la promozione di un nuovo assetto istituzionale del welfare, la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione del welfare e viene prevista l'istituzione, presso la Città metropolitana di Bologna, della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM) "quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano".

La CTSSM opera pertanto su tutti gli argomenti di interesse di ambito sociale, sanitario e socio-sanitario, nonché socio-educativi e socio-abitativi.

In particolare, la sede deputata al raccordo, al confronto e al coordinamento operativo dei soggetti operanti sui temi sociali, socio-sanitari e sanitari è l'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna (CTSSM).

In tale panorama assume rilievo la situazione sociale che si è venuta a determinare in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, che ha evidenziato molte nuove fragilità e povertà che hanno necessità di essere sostenute con misure e interventi adeguati.

E' stato quindi avviato un confronto con gli Uffici di Piano di tutto il territorio metropolitano con l'obiettivo specifico di approfondire il quadro conoscitivo della situazione e condividere le priorità di bisogno.

Il bisogno espresso dalle persone e dalle famiglie, sotto il profilo economico, riguarda molti ambiti (bisogno alimentare e di beni di prima necessità; sostegno all'abitare; povertà educativa; lavoro) e per porre rimedio ai gravi problemi posti è necessaria l'individuazione di risorse da ricercare nella condivisione di responsabilità dell'intero sistema territoriale, comunale, distrettuale e metropolitano.

Per rispondere a tali esigenze è stato messo a punto l'Accordo, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A), che prevede la costituzione di un Fondo di Comunità metropolitano.

Il Fondo di Comunità è uno strumento multifunzione e multilivello che raccoglie beni, servizi e donazioni in denaro da singoli cittadini, famiglie, amministrazioni pubbliche,

⁴ "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

imprese, fondazioni.

Al Fondo hanno aderito tutti gli stakeholders facenti parte della Cabina di regia del PSM 2.0 e del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile.

Per rendere operativo il funzionamento del fondo, la Città metropolitana ha aperto un apposito conto corrente nel quale sono e verranno raccolte le risorse destinate alle diverse finalità (per la raccolta di beni, servizi, per la realizzazione di progetti,.....).

L'Accordo regola la costituzione e il funzionamento del Fondo di Comunità, che è governato dalla Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria Metropolitana (CTSSM), nella sua funzione di indirizzo, e dall'Ufficio di Supporto alla Conferenza, nella relazione con tutti gli Uffici di Piano del territorio metropolitano, per la sua realizzazione operativa e progettuale.

La Città metropolitana, in stretta collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari, svolge funzioni di coordinamento di tutte le attività e potrà trasferire risorse agli Enti locali o provvedere direttamente nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.

Il Fondo viene gestito nell'ambito del bilancio della Città metropolitana; sono stati istituiti a tal fine il capitoli di spesa 24891 "FONDO DI COMUNITA'_COVID_19 - PARTE CAPITALE – BILANCIO" e 2489 "FONDO DI COMUNITA'_COVID_19 - PARTE CORRENTE – BILANCIO" e i capitoli di entrata:

- 6497 "FONDO DI COMUNITA' (Cittadini_Famiglie)_VIRUS COVID-19 – Bilancio",
- 6498 "FONDO DI COMUNITA' (Imprese Private)_VIRUS COVID-19 – Bilancio",
- 6499 "FONDO DI COMUNITA' (Fond_Bancarie_Camera Commercio__Aziende e Ist_Pubbliche)_VIRUS COVID-19 – Bilancio",
- 6503 "FONDO DI COMUNITA' (Assoc_Imprend_Org_Sind_Ordini _Profess_Enti Terzo Settore)_VIRUS COVID-19 – Bilancio".

Si ritiene, pertanto, opportuno approvare l'Accordo attuativo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), nel quale sono compiutamente definite le finalità, le attività e le funzioni previste nonché gli impegni delle parti coinvolte.

L'Accordo attuativo decorre dalla data di sottoscrizione e scade il 31/12/2021, salvo eventuali rinnovi concordati tra le parti.

Il testo dell'Accordo Attuativo è stato sottoposto all'Ufficio di Presidenza nella seduta del 4/12/2020.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le

altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁵, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Mariaraffaella Ferri.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo sociale in relazione alla regolarità tecnica, il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

A) Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità Metropolitano

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

⁵ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:
OMISSIS
g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
OMISSIS.